Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Anno XL — N. 220 GIOVEDI 9 Agosto 1917

UDINE
Via della Posta

...menti: Anno L. 15 Sem. 7.50 — Trim. 4 Per l'Estero aggiungere le spese postali

...ronaca Provinciale

...issione pellagrologica a favore della coniglicoltura

...mmissione pellagrologica pro... ...ga attuato un'idea pratica ...e la diffusione e il miglio... ...dell'allevamento del coniglio: ...stazioni di monta pubblica ...a, con riproduttori ottimi ...rimo esperimento è già in ...è stato affidato alla Cat... ...agricoltura di Latisana, la ...stabilito due stazioni di ...na a Goricizza di Codroipo ...sig. Antonio Pradolini, l'altra ...na presso i signori fratelli

...a miglioratrice prescelta è ...Gigante di Fiandra. Dall'ac... ...nto di maschi di tale razza ...mmine comuni nostrane, si ...ei discendenti un forte au... ...peso, senza perdere in ru... ...prolificità, quando non si ...ccessivamente il rinsangua...

...co delle due stazioni di monta ...pensato all'allevamento del ...di Fiandra in purezza, i cui ...saranno destinati a solleci... ...aggiungimento dello scopo ...col creare nuovi centri di ...mento.

...le stesse stazioni di monta ...tori vedranno un buon mo... ...gabbia che potranno facil... ...mitare.

...rimento (che è confortante ...all'oggi della Commissione ...a provinciale), richiamerà ...mente il più vivo interesse ...passionati, ond'è a sperare ...ultati corrisponderanno alle ...della Commissione pellagro... ...rovinciale e delle altre Isti... ...che della cosa si occupano.

...dra ambulante di agricoltura, ...agosto 1917.

G. Panizzi.

...MO

...a votazione per il parroco

...uto il comizio per la nomina ...ano e riuscito com'è riuscito ...del Friuli, si è affrettata a ...ragioni: ha detto la verità ...tutta però. Il popolo di Tri... ...come in tutte le cose, così ...ella nomina del proprio Pie... ...sempre raggirato da un par... ...vuolsi chiamare dei Signori; ...è fatto col defunto Pievano, ...tentò fare ora. Averne uno o ...votare, io credo che per il ...ia indifferente; ma volere i ...ch'il popolo voti uno da loro ...fa incon su'to popolo» questa ...on volle saperne. Esso sa e ...bontà e il sapere del con... ...e gli dispiace che le cose ...andate come sono andate, ma ...a non è tutta sua. Impostata ...questione, è spiegabile il per... ...popolo s'asterne dall'accedere ...e la repulsione nel dare il ...orevole a uno — sia pure de... ...o — ma verso il quale esso ...non fu messo a parte nel far... ...vito. Del resto in queste no... ...polari, le due autorità civile ...clesiastica dovrebbero andar ...do nell'abolirle del tutto, giac... ...è nè giusto nè decoroso nè ...che sei o settecento individui ...ersati nelle cose ecclesiastiche ...iano col loro voto la nullità ...persona anche eminentemente ...e sapiente.

Uno spettatore

* * *

...posito: nella «Rivista Diocesana ...a troviamo una notificazione ...Mons. Arcivescovo, nella quale ...a l'avvenire che non rare volte ...hè non si conoscono i limiti ...vigenti leggi pongono, nella ...Regione, al diritto di giuspa... ...o, o perchè forse anche non ...chi non vuol lasciare sfuggire ...ione di pescare nel torbido, ...o agitazioni o si facciano la... ...contro immaginarie *imposi*... ...si avanzino pretese infondate ...ittime.» E riproduce le norme ...isciplinano queste nomine, e ...ontenute in Regolamenti accet... ...sempre seguiti dalla Autorità ...astica, sebbene alquanto dero... ...e dalle disposizioni del Concilio ...nto circa l'esercizio del Patro... ...E con ragionamento ispirato ...erno affetto, spiega come, anche ...tando un solo candidato, l'au... ...diocesana non faccia imposi... ...ma agisca in conformità alle ...vigenti che difiniscono e tute... ...diritto di patronato.» Imposi... ...soggiunge) vi sarebbero qua... ...Autorità ecclesiastica, senza i ...canonici, impedisse ad alcuni ...correre; ma non esistono af... ...mposizioni quando, essendo uno ...concorrente, uno solo quello ...o idoneo, questo solo il Vescovo ...mente presenta ai Patroni.» Or... ...ultimo che in tutte le Chiese ...chiali e curaziali dell'Arcidiocesi ...Notificazione si legga, adagio ...o, la seconda domenica di no... ...e.

...ambio per oggi è di L. 144.30

CAVASSO NUOVO

Assistenza Civile

Il cuore dei comprovinciali all'estero

A questo benemerito Comitato di Assistenza Civile, che esplica l'opera sua indefessa a pro dei bisognosi del paese maggiormente colpiti dalla guerra, pervennero da **Detroit (Michigan - Stati Uniti d'America)** le seguenti offerte raccolte dal sig. Tramontin Anot Luigi:

Luigi Tramontin Anet dollari 10, Gemma Tramontin 5, Olga Tramontin 3, Guglielmo Tramontin 3, Angelo Michielutti 5, Bier Luigi 1, Italico Michielutti 2, Angelo Zambon 3, Vincenzo Bortoli 2, Pietro Bier 5 Antonio Maraldo Gino 2, Antonio Ponzi 1, che formano un totale di dollari 42.

Pure da **Londra** giunsero le seguenti offerte spontaneamente elargite dai nostri operai stabiliti in quella grande metropoli e raccolte dal carissimo amico sig. Vittorio Mariutto:

Vittorio Mariutto sterline 1 scellini 10, G. Batta Mariutto ster. 1, R. A Petrucco 1, P. Fossaluzza scellini 10, E. Cassini 2, R. Tramontin 2,6, Francesco Francescon Ceota sterline 1, Antonio Mariutto 1, Guglielmo Sartori scellini 5, Giovanni Mariutto sterline 1 scellini 10, Anselmo Francescon scellini 5, F. Mariutto 10, Sante Marcuzzo 10, Angelo Mariutto 5 con un totale di sterline 9 e scellini 10, la quale somma in valuta italiana forma lire 342.

Il comitato porge vive grazie ai connazionali che non si dimenticano della patria e dei bisognosi suoi figli.

Nella seduta del 22 luglio u. s il Comitato, che si onora di tutti i benefattori vicini e lontani, nominava membri onorari i signori Tramontin Anet Antonio di Cincinnati, Zambon G. Batta, di Dillonwalle, Tramontin Anet Luigi di Detroit (Stati Uniti); e Mariutto Vittorio di Londra.

PALMANOVA

Commemorazione d'un caduto

Ieri alle ore 10 nel Duomo ha avuto luogo l'imponente commemorazione del primo anno di morte del concittadino Renato Del Mestre, caduto da eroe sul Sabotino dove compiva atti di forte eroismo da meritarsi la medaglia d'argento al valore.

Alla cerimonia intervennero moltissime persone e autorità militari e civili.

Alla famiglia ancora le nostre condoglianze.

La morte d'un reduce dell'Austria. — Nell'ospedale di S. Spirito di Roma è morto Giuseppe Zorzi di Palmanova.

La morte è stata causata da una malattia contratta a Katzenau ove dall'Austria era stato internato.

Si trovava a Trieste allo scoppiar della guerra già da 25 anni.

GEMONA

Generosa elargizione. — Gli egregi coniugi cav. Antonio ed Ida Morganti han fatta distribuire un bel numero di grembiulini per uso dei bambini poveri frequentanti gli asili Modestini Baldissera, Francescane, Campo Medio, Lessi, Maniaglia ed Ospedaletto.

I signori stessi hanno pur offerto lire 100 per la casa del soldato che qui funziona da circa due anni.

FANNA

Morto per la patria

E giunta notizia che un giovane buono e bravo; il ten. Severino Petrucco: ha lasciato la vita sull'altare della Patria.

Cittadino integerimo, soldato ha saputo fare il proprio dovere ed è stato proposto per la medaglia d'argento degli eroi.

CODROIPO

Gli ultimi caduti per la patria

I decorati.

8 — B — Nella relazione della seduta del 5 corr. ho detto che il nostro sindaco con nobilissime parole ha ricordato i soldati del nostro Comune caduti sul campo di battaglia durante il periodo trascorso dalla precedente seduta consigliare (dicembre 1916) ad oggi; ed ha ricordato coloro (fra i quali uno mortalmente ferito) che furono decorati della medaglia al valore.

I morti sono: Biasini Federico, Gris Costanzo, Tam Lorenzo, Merlo Giulio, Tubaro Romano, Turoldo Domenico, Bortolussi Giovanni, Veunti Davide, Basso Luigi, De Micheli Giovanni, Zoccolin Giulio. Con i precedenti, il numero dei caduti è di 44.

Medaglia d'argento

I decorati: caporal maggiore Lenarduzzi Olimpio di Goricizza — La motivazione: «A capo di una mitragliatrice, con coraggio sempre freddo a mirevole, espose più volte, la propria vita per batterere bene i bersagli e coadiuvare efficacemente il comando. Strappò la propria arma dalle mani del nemico che, venuto all'assalto, aveva tentato d'impadronirsene — Carso 21-22 ottobre 1915.

Medaglia di bronzo: soldato Sacilotto Luigi da Codroipo: «Conscio del pericolo, affrontava, con ardimento, le trincee nemiche fortemente difese, persistendo nell'attacco, finchè non cadeva mortalmente ferito. Podgora 5 luglio 1915».

Soldato Sacilotto Olivo: «Portava ordini a singoli riparti, percorrendo, più volte, una zona intensamente battuta dal fuoco avversario, e respingeva, con l'aiuto di quattro compagni, un forte nucleo nemico che cercava ostacolare l'avanzata della compagnia. Castelnuovo 25 luglio 1915.

Soldato Satulo Giuseppe da Codroipo, «In un momento difficile dell'azione, incitava con l'esempio e con la parola i soldati della sua squadra a resistere; ferito e caduto in mano del nemico, eludendone la vigilanza, raggiunse di nuovo la nostra linea. Monte San Michele 21 luglio 1915».

Soldato Leonarduzzi Ermenegildo da Bozzo. Di questo soldato, pure decorato della medaglia di bronzo mi mancano, pel momento, le motivazioni.

Fabio Luzzato promosso per merito di guerra

Solo oggi vengo a conoscenza che il prof. Fabio Luzzato tenente degli alpini è stato promosso capitano per merito di guerra. Egli si trova ricoverato all'ospedale militare di febbre per malattia contratta durante l'azione militare per la quale ottenne la promozione.

Vivissime congratulazioni con l'augurio di una completa guarigione.

10 lire smarrite e... regalate. — Il dott. Bertuzzi, ieri, mentre faceva le spese al mercato ha smarrito lire 10.

Egli generosamente le regala all'onesto trovatore, che si è disturbato a piegarsi in due per raccogliere la vil moneta.

Commissione di Assist. a benef. pubbl.

Il 31 luglio si riunì la Commissione di Assistenza a Beneficenza pubblica. Presiedeva il cav. Gagliardi assistito dai consiglieri cav dott. Alberto dott Pierotti cav. Miani ing D. Rosa dott. cav. Magrini comm. Borgomanero avv. Casasola cav. Fantoni. Passando alla discussione.

Affari approvati:

Udine Ospedale Aumento retta; Udine, Ospedale Pianta organica salariati agli effetti delle casse pensioni Udine Legato Tullio Erogazioni rendite S. Daniele Monte di Pietà Aumento assegni al personale S. Daniele Ospedale Sussidio all'applicato per carovivere per l'anno 1917; Udine Istituto Renati Indennità al personale per caroviveri Palmanova Ospedale. Sistemazione trasporto termosifone id. id. Vendita Immobili id. id. Liquidazione lavori; Udine Ospedale. Rinnovazione affittanza id. id. Concorso Comitato approvigionamenti L. 5000 id. id. Lavori riattivazione serbatoio acqua potabile id. id. Provvedimenti asciugatoio e riscaldamento ne autorizza i lavori in economia.

Udine. Collegio Provvidenza. Proroga ione affittanza coloni; Udine. Casa secolare Zitelle. Affranco Lodolo; Cividale. Congregazione Legato M sgiro L. 2000 offerte in occasione morte sig. Mesaglio per grazia dotate; Cividale. Asilo Infantile. Aumento salario bidelli; Sacile. Ospedale Verenza dazi consumi; Palmanova. Ospedale Rinnovazione affittanza; id. id. Aumento rette: S. Vito al Tagliamento. Ospedale. Conto corrente; Latisana. Ospitale Civile. Storno fondi; Codroipo. Asilo Infantile. Bilancio 1917 col pareggio di L. 46607.45; Udine. Congregazione Legato Venturini della Porta. Bilancio 1917 col pareggio di L. 16855.52; Udine. Congregazione. Bilancio 1917 col pareggio di L. 132.470,84; Udine. Istituto Renati. Bilancio 1917 pareggio 6008.32; Palmanova. Ospedale. Indennità caroviveri applicato Nardis; id. id. Abbonamenti dazio; Udine. Ospedale. Lascito Gurisatti L. 5000 accettazione; id. id. Aumento assegni per caroviveri;

S. Odorico. Congregazione. Riaffittanza; S. Vito al Tagl. Indennità caroviveri alle suore; Udine. Ospedale. Eliminaz. parti inesigibile; Latisana. Ospedale Regina Elena. Cancellazione ipoteca a carico Gleriani; Latisana. Asilo Infantile. Storno fondi del bilancio; S. Daniele. Ospedale Sussidio ai salariati; Cividale. Ospedale. Gratificazione ex infermiere Toccon Natale. Affari sui quali fu espresso parere favorevole; Azzano X. Congregazione. Statuto; Udine. Congregazione Legato Fontani; Udine. Ospedale. Legato Gurisatti. Accettazione; Udine. Ospizio Tomadini. Eredità Garduzzi; Tolmezzo. Congregazione. Oblazione e affranchi; Udine Congregazione di Carità. Eredità Fanzotti. Accettazione, viene approvata la transazione con gli eredi.

Affari rinviati:

S. Vito al Tagliamento. Forniture medicinali; Palmanova. Ospedale. Vendita fabbricati in via Grimani; Cividale. Ospedale. Gratificazione al medico dottor Accordini, richiede spiegazioni. Nomina di un delegato della commissione di Assistenza e Beneficenza pubblica nel comitato provinciale per gli orfani di guerra: viene nominato il comm. Borgomanero Luigi

Cronaca Cittadina

La conferenza dell'on. Podrecca su Gorizia

nel I.o anniversario di sua liberazione

Ieri sera, nella vasta sala del Palazzo Bartolini l'on. Guido Podrecca ha tenuto la conferenza commemorativa della liberazione di Gorizia (8-9 agosto 1916) Iniziatore di questa civile forma di ricordare la storica data, fu il Fascio interventista.

Davanti a numeroso ed eletto pubblico l'on. Podrecca parlò per oltre un'ora, elevatamente, efficacemente, spesso applaudito dall'uditorio che si sentiva trascinato alla commozione, all'entusiasmo dalla commozione e dall'entusiasmo dell'oratore.

Ora non è retorica, quella dei giornalisti e degli oratori, che parlando della nostra guerra si esaltano: è la grandiosità degli avvenimenti che li eleva, che li infiamma, la grandiosità degli avvenimenti che trasfonde la loro stessa fiamma negli uditori, no, non è retorica, questa esaltazione delle anime: finchè non saranno retorica l'eroismo dei figli le lacrime delle madri, l'esultanza dei popoli liberati, retorica quella non è.

Efficace è il quadro che fa di Gorizia durante la servitù: efficace, non per arte oratoria (che l'on. Podrecca pur possiede) ma per la verità con la quale dipinge lo stato d'animo dei generosi anelanti alla libertà, tribolati dalle persecuzioni. Chi dei friulani liberi non ricorda una qualche sua gita a Gorizia, dove solo in qualche ritrovo fidato, solo in qualche casa privata si poteva liberamente parlare si poteva liberamente invocare il nome della gran madre Italia?..

Sì: della liberazione potranno approfittare anche i pusilli, anche gli indegni: oseranno mettersi ora in mostra, procacciando a sè onori, impieghi, lucri, mentre forse i patrioti veri resteranno nell'ombra, dimenticati: ma che importa? «Chi cade per la Patria (dice a questo punto l'oratore) non chiede se il proprio sacrificio servirà anche agli speculatori e agli ultimi arrivati»

La luce della vittoria annienta tutte le piccole miserie umane. Oggi Gorizia è riunita alla Madre sua: ecco il grande fatto!

E narra, con parola commossa, le battaglie per la liberazione della città angustiata, ricordando che ben settanta irredenti, ospiti amati della nostra Udine, caddero in quelle pugne gloriose. Il 6 agosto, i due baluardi che ci contendevano Gorizia — il Sabotino a nord e il S. Michele a sud — caddero quasi simultaneamente; caddero nel domani le colline di Peuma il Grafenberg, del Calvario e Osavia e Podgora; migliaia di prigionieri scendevano come fiumana da quei colli insanguinati; la via di Gorizia è libera; e il pomeriggio dell'8 vede le prime bandiere italiane affermare che Gorizia è libera.

E qui, l'oratore, abbandonato il campo narrativo, passa nel campo polemico ed ha parole roventi contro i negatori ed i sabotatori — contro i socialisti che vorrebbero salvare la Germania del Kaiser e plaudono ai Lenine ed alle Balabanoff intriganti per una pace russa separata; e contro quei cattolici che vorrebbero salvar l'Austria degli Absburgo. Egli investe impetuosamente questi imperialisti così neri, come se mascherati socialisticamente; ed esalta il popolo armato che, al fronte, spazza via ogni insidia, ogni resistenza.

Il destino d'Italia non è affidato nè all'internazionale diplomatica, nè all'internazionale socialista — ma alle baionette ed ai cannoni della patria, al valore del nostro soldato che marcia a passo fermo sulla via di Trieste, ben sapendo che nessuno, nemico od amico, ce la darà se non la conquisteremo ed egli la conquisterà!

Commemorando Gorizia libera, uno sia il proposito, uno il grido degli italiani: «A Trieste!»

* * *

Un subisso di applausi, che si rinnovano a lungo, saluta la chiusa della patriottica conferenza.

In mezzo a tanta concordia di entusiasmo, avvenne però un incidente sgradevole che fece insorgere tutta la sala, indignata contro coloro che lo avevano provocato.

Cronaca Teatrale

TEATRO MINERVA

Grande folla di spettatori e grande successo ieri alla prima di «L'ombra di un sogno» che il pubblico ammirò per la vicenda umoristica, per la sceneggiatura agile, per la drammaticità de' contrasti espressi nell'interessante giuoco di scene con grande efficacia.

Il lavoro merita davvero di far parte della films d'arte e l'interesse del pubblico anche per l'interpretazione suggestiva della marchese Clelia Antici Mattei.

Oggi si replica a grande richiesta.

Ordinanze sui teatri

Notevoli lavori da eseguirsi

In seguito al disastro avvenuto nel loggione del Minerva, fu concesso l'apertura dei teatri solo per gli spettacoli di cinematografo platea e palchi, rimanendo aperto al Sociale il loggione per rappresentazioni alternate, e ciò fino a quando non avesse la commissione nominata dal Prefetto formulate le sue proposte

La commissione composta dai vice prefetto cav. avv. Giuseppe Armanno presidente, dal vice questore cav. uff. di Salvia, dall'ing. Pizzutti del genio civile, dall'ing. Giacomo Cantoni ingegnere del Comune, dal dott. Pierotti medico provinciale aggiunto, dal cav. Santi ispettore dei Civici Pompieri, e dal vice commissario dott. Marpillero segretario, eseguì i sopraluoghi il giorno 17 luglio al Minerva, e 18 al Sociale.

Per quanto riguarda il Minerva vennero ordinati ben 20 ordini di diversi lavori, da eseguirsi in termini relativamente brevi, salvo chiusura del teatro.

Fra i principali notiamo: Sistemazione di tutto il palcoscenico sostituendo il legname con strutture di ferro e cemento armato.

Prolungamento della scala che dalla sala antecedente al loggione mette alla loggetta dell'atrio; tutte le scale in legno devono essere rifatte in pietra con strutture di ferro, e così del pari la scala che dall'ultimo piano mette al loggione.

E' inoltre ordinata demolizione e ricostruzione in muratura della camera di riscaldamento e sostituzione dei tubi di giro dei gas di combustione; l'innalzamento del parapetto del loggione; ricostruzione in lamiera della cabina del cinematografo; fissamento al suolo delle file di poltrone nella sala. Queste devono essere in numero non superiore a nove e disposte in modo che tra i corridoi laterali e centrali vi sia una larghezza non minore di un metro e fra una fila e l'altra vi sia la distanza di m. 1.10.

Apertura nei camerini per gli artisti di ampie finestre.

Le proposte della commissione che il prefetto ha fatto proprio in una ordinanza comprendono poi altri lavori: cartelli indicanti l'uscita, la sala da fumare: sopressione di gradini; impianti di latrine luce estintori uscite sussidiarie ecc. ecc.

I termini per l'esecuzione dei lavori: vasiano da tre giorni a quattro mesi, dopo di che se non fossero eseguiti verrebbe ordinata la chiusura del teatro.

Per quanto riguarda i lavori di più gran mole, come quelli del palcoscenico, delle scale, e delle latrine, il termine non fu fissato; però il proprietario non potrà aprire il teatro a spettacoli lirici o drammatici, ma solo per cinematografo. Non è mai permesso l'uso del loggione; per questi spettacoli, per i lirici o drammatici, il loggione sarà aperto quando però tutti i lavori saranno eseguiti, e vi potranno accedere non più di 175 persone.

Al Sociale

Un'altra ordinanza del Prefetto che comprende le proposte formulate dalla commissione nel suo sopraluogo al Sociale seguito il 18 luglio riassume in quattordici ordini, lavori da eseguirsi in questo teatro.

Fra i principali la sistemazione del palcoscenico come al Minerva la ricostruzione in ferro e cemento delle scale di legno esistenti in palcoscenico e la corrispondenza ai vari ordini di valchi delle scalette di accesso ai ballatori.

Apertura in ogni camerino di ampie finestre verso il cortile ricostruzione delle latrine impianti di luci di estintori ecc. ecc.

Lagnanze. — Continuano a pervenirci, da questo o quel Comune, lagnanze sul tale o tal'altro provvedimento emanato dalle Autorità superiori. Dicemmo altre volte che in genere, a queste lagnanze non possiamo dare corso, per la semplice ragione che poi tutto o quasi tutto si convertirebbero in uno spazio bianco sul giornale: spazi bianchi che desideriamo di evitar sempre, per quanto sempre non ci riesca.

Funebri di un infortunato. Ieri mattina alle 7, partendo dalla chiesa dell'ospedale civile, ha avuto luogo il funerale di certo Ballico Francesco fu Gio Batta contadino di 75 anni da Povoletto, vittima d'un accidente.

Difatti il 7 corrente il Ballico moriva in seguito a paralisi traumatica riportata cadendo da un carro.

Nuovi aspiranti ufficiali e sottotenenti

Espiei c'invia in data 7:

Questa sera è uscito un numero straordinario del Bollettino del Ministero della guerra portante le nomine ad aspiranti ufficiali di fanteria di complemento.

I seguenti soldati che hanno compiuto il corso allievi ufficiali presso la scuola militare di Modena (1.o corso obbligatorio) sono nominati aspiranti ufficiali di complemento di fanteria e destinati al deposito per ciascuno indicato al comando del quale si presenteranno il mattino del 13 corrente per essere poi avviati ai corpi o reparti mobilitati entro il successivo giorno 15.

Al deposito mobilitazione dell'ottavo Alpini: Molinari Leopoldo (distretto di residenza Alessandria), Salvi Francesco Maria di Enrico (Roma), Ravacoli Domenico (Ravenna), Lenzini Guido (Pistoia), Belzini Achile (Milano), Lignori Emilio (Potenza), Torriene Corradino (Venezia), Ferraris Umberto, (Genova), Biaggini Umberto, (Genova), Martini Alfredo, (Lucca), Ripamonti Fulvio, (Torino), Lunardi Guglielmo, (Lucca), Rostagno Angelo, (Cuneo), Dogliani Umberto, (Savona), Cistaldi Gino, (Piacenza), Rivazzoli Armido, (Novara) Lamberti Giovanni, (Cuneo) Picchiarini Carlo, (Torino), Bruzzo Giuseppe, (Savona) Ferraris Alessandro, (Torino), Alliod Pietro (Torino), Mocchi Enrico, (Pesaro).

Al deposito di Sacile: Traina Guglielmo, Tomaselli Gino, Mizzau Ulisse, Di Blas Antonio, Petrozzi Alerano, Piovesana Giuseppe, Cantone Giuseppe, Selentani Luigi, (tutti questi del distretto di Sacile); Amadio Erminio (del distretto di Treviso), Thonon Guglielmo (Casale).

Al deposito di Udine: Galiussi Emilio Dosi Gino Rizzo Tito, Missoni Aldo Fornaccin Amedeo, Antoniacomi Tullio, Batellino Ottorino, Magnin Giovanni, tutti del distretto di Sacile; Bonelli Michele (Catanzaro), Poggi Pietro, (Piacenza) Boffa Aldo, (Cuneo) Rizzi Ferdinando, (Genova), Zonini Giuseppe, (Genova), Secchi Luigi, (Brescia), Cattaneo Cesaro, (Piacenza) Santamaria Ambrogio, (Milano), Simonotti Emilio, (Vercelli), Itoflach Silvio, (Lecco).

Chizzini Luigi (Cremona), Canella Mario (Padova), Lauriano Giovanni (Milano), Cireni Giuseppe (Milano), Casanova Emilio (Bologna), De Nicolis Carlo Alberto (Verona) Moro Pio (Treviso), Ficarelli Giuseppe, (Reggio Emilia) e Nardini Lionello (Brescia).

Ad altri depositi: Petrucci Giovanni (del distretto di Sacile) al deposito granatieri di Roma; Pascoletti Cesare (Sacile) deposito di Pistoia; Presisani Armando (Sacile) Novara Pasceli di Ubaldo (Sacile) Granatieri di Parma, Pellarini Bruno (Sacile) Belluno: Bombarda Pio (Sacile) Treviso Bevilacqua Riccardo (Sacile) Belluno.

Nuovi sottotenenti. I seguenti militari ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenti nella milizia stessa, arma di fanteria. Si presenteranno alla sede del distretto cui sono destinati per mobilitazione il mattino del 13 agosto corr. Corradini Angelo, al 8 alpini, Zualli Giuseppe. Moro Umberto e Pagotto Giuseppe, al distretto di Sacile; Cozzarolo Antonio, al distretto di Treviso. Tutti questi sono del distretto militare di Sacile.

Un divieto dell'Arcivescovo riguardante i Cappellani militari

Leggiamo nella «Rivista Diocesana», col titolo *Funzioni e Cappellani militari*:

«Si è verificato il caso nella nostra diocesi di Cappellani e sacerdoti militari (extradiocesi) che, ritrovandosi nelle filiali di certe Parrocchie, si sono arbitrati di celebrare funzioni indipendentemente dai R. R. Parroci, che hanno giurisdizione su quelle Chiese, portando innovazioni a consuetudini legittime, e turbando legittimi rapporti di dipendenza, prestandosi talora, vogliamo credere disinteressatamente, a pretese non ordinate e non giustificate.

Facciamo quindi divieto, e sotto pena di sospensione *a divinis*, ai Cappellani e sacerdoti o religiosi militari, di prestarsi a tali funzioni, ancorchè richieste dalle popolazioni, senza la debita *espressa* licenza e dipendenza dei rispettivi Parroci.

In pari tempo dobbiamo ricordare che le facoltà e la giurisdizione per assistere spiritualmente le popolazioni, non può essere data dalle Autorità *militari*: cosicchè quando queste Autorità invitassero un Sacerdote militare all'assistenza di qualche popolazione, il Sacerdote militare chiunque sia e di qualunque grado, esso dovrà chiedere le debite e necessarie autorizzazioni al Parroco, per quanto questi è competente, e all'Autorità diocesana.

Tutte le facoltà di confessare, di predicare, ecc., concesse nella Diocesi di Udine, anche con patentino ai Sacerdoti militari, si devranno intendere limitate dalla clausola ad *nutum parochorum*, ancorchè nel patentino non sia espressa.

Antonio Anastasio, Arciv.

La festa degli artiglieri

Zona di Guerra 8. Dal fronte ove opera la terza armata, convennero in un vasto campo gli artiglieri da campagna, da montagna, da fortezza d'assedio, i bombardieri, i cannonieri di marina, per la solenne cerimonia della consegna delle medaglie al valore degli artiglieri. Presiedeva alla festa il Duca d'Aosta.

Ad assistere alla bella festa erano rappresentanze di altri corpi, e, sotto le armi erano anche due compagnie della R. Marina. Intorno al duca erano il conte di Torino, il duca delle Puglie, l'ammiraglio Thaon di Revel Capo di Stato Maggiore della R. Marina, i rappresentanti di eserciti alleati, i generali Pennella, Paulizzardi, Tettoni, d'Alessandro, Della Noce, Lombardi, Petitti, Negri, Giuria, Bertolè, Leoncini, Nobili, Cecchetini, l'ammiraglio Marzolo.

Il duca d'Aosta parlò alle truppe ricordando le loro gloriose imprese.

S. A. R. aggiunse: «Con cuore di antico artigliere, di comandante, di principe, io, che vi ho dato quanto di più caro possiedo al mondo — mio figlio — sono lieto di dirvi che sono sicuro di voi e so che voi tutto farete per affermarvi sempre più in quella stima e in quella ammirazione che giustamente vi tributa la Patria.

«Coll'intervenire a questa cerimonia intendo darvi un segno del mio speciale affetto, in pari tempo non intendo premiare solo i pochi eletti, ma altresì onorare i caduti e coloro che passati ad altre armate, vi hanno portato lo stesso ideale di soldato, lo stesso antico valore.

«Artiglieri e bombardieri, il ricordo di questa solenne cerimonia sarà di compiacimento al vostro antico compagno di armi. Vi sia essa di sprone a continuare nella via fin qui percorsa, con la fede e la tenacia usate. Vi segua la fortuna; io vi predico un avvenire radioso, e, ricordando il fatidico motto dell'arma, v'auguro che la fortuna sia con voi sempre ed ovunque.»

Finito che ebbe di parlare S. A. seguì la cerimonia della consegna delle medaglie, e quindi la sfilata delle truppe che riuscì ammirabile.

Arancio in fiore. La gentilissima signorina Maria Fulvio, figlia del defunto segretario di Martignacco, ha giurato fede di sposa al chiarissimo sig. Giuseppe Cerri Gambarelli. Agli egregi sposi auguri di lunga felicità.

Beneficenza a mezzo della Patria

Assistenza Civile

Somma prec. L.	33120.75
In morte di Pietro Del Negro:	
Giuseppe Rigatti	2.—
Erardo Battistella	2.—
Scarso Catterino	2.—
Nel trigesimo della morte ing. Mosè Schiavi, avv. Ermete Tavasani	10.—
Teresa Martinuzzi	3.—
Edoardo Tellini per l'aviatore udinese Giuseppe Buffa	25.—
Famiglia Giuseppe Broili Udine in morte signora Salterio Prandoni	100.—
Totale L.	33267.75

Croce Rossa

Somma precedente L.	7986.97
Prof. E. Bevilacqua in morte del ten. Scarpa	10.—
Giuseppina Scrosoppi p. P. del Negro	1.—
Id. per Ridondi Maria	1.—
Famiglia Pietti per Ridondi Maria	2.—
Andrea Galvani VI offerta	100.—
Pecile Biagio p. P. del Negro	5.—
co. Ugo Bellavitis p. P. Del Negro	5.—
Famiglia A. Dorigo di Ampezzo, p. la morte del tenente degli alpini Benedetto Dorigo	25.—
Totale L.	8135.97

Orfani di guerra

Somma precedente L.	7584.50
Giacomo Antonini	20.—
Totale L.	7604.50

All'ospedale nella giornata di ieri sono stati medicati dalla dott.ssa Zagolin certi Marioni Giulio di Giacomo d'anni 3 da Laipacco N. 47 di una ferita suppurante riportata accidentalmente alla pianta del piede sinistro. Fu giudicato guaribile fra 15 giorni, salvo complicazioni.

Ciabassi Francesco fu Giuseppe di ciasettenne abitante a S. Osvaldo via Napoli 14, operaio ritrappatore presso la Ditta Lorenzini e Della Casa. Il ragazzo riportava per accidente ustioni di II.o grado all'avambraccio sinistro. Ne avrà per 12 giorni.

Per ultimo Tambozzo Angelo di Antonio quindicenne da Molin Novo, fabbro presso Bertoli Gio. Batta per ustioni di II.o grado, accidentali al malleolo interno del piede destro.

L'egregia dottoressa lo dichiarò guarito in 15 giorni.

Offerte. — Per l'erezione di una cucina autonoma destinata per gli orfani di guerra presso il Patronato Femminile di Via Ronchi: Fratelli Larocca lire 10, Conte Fabio L. varia 20, Dott. B. D'Orlandi 5, Lorta e Fantini 10. Famiglia Nadigh 10. Margherita Gropperio in morte della signora Prandoni Salterio 20.

— Alla Società la Formica: Conte Antonino di Prampero lire 10 in memoria della figlia Bianca.

— All'Ufficio Notizie R. S. 5.

— All'Unione Donne Cattoliche la sig.a Teresa Dilan offre lire 2 in morte della sig. Teresa Paulazza Antivaro.

Patronato friulano per gli orfani di guerra

Concessione di sussidi

Come a suo tempo abbiamo pubblicato, il Patronato Friulano per gli orfani di guerra con circolare 20 maggio a. c. invitava i presidenti delle commissioni comunali di vigilanza a presentare entro il 10 giugno successivo l'elenco delle famiglie di orfani di guerra assolutamente meritefani di essere sussidiate, tenuto conto delle speciali condizioni economiche di ciascuna famiglia.

In risposta sulla circolare fecero tenere le loro proposte i Presidenti delle commissioni comunali di Arba, Artegna, Bagnaria Arsa, Barcis, Dicinicco, Brugnera, Budoia, Buttrio, Camino di Codroipo, Campoformido, Caneva di Sacile, Casarsa della Delizia, Castion di Strada, Codroipo, Colloredo di Montalbona, Cordenons, Corno di Rosazzo, Coseano, Fagagna, Fanna, Frisanco, Forni, Avoltri, Gemona, Ipiis, Latisana, Maiano, Maniago, Morsano al Tagliamento, Moruzzo, Nimis, Pagnacco Pasian di Prato, Pasian Schiavonesco, Pavia di Udine.

Porcia, Pordenone, Porpetto, Pozzuolo del Friuli, Pradamano, Prata di Pordenone, Prepotto, Ragogna, Remanzacco, Rivignano, Rivolto, Roda, Ronchis, Sacile, S. Giorgio della Rich., S. Martino al Tagliam. S. Vito al Tagliamento. S. Maria la Longa, Sedegliano, Segnacco, Sesto al Reghena, Suttrio, Talmassons, Tarcento, Travesio, Tolmezzo, Torreano, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Trasaghis, Treppo Carnico, Treppo Grande, Trivign., Udine, Vallenoncello, Valvasone, Varmo, Vito d'Asio, Zuglio.

La Giunta esecutiva del Patronato nella seduta 28 luglio u. s. prese in esame le proposte stesse e deliberò sulle medesime, nonchè su alcune domande per sussidi rinviato dal Comitato provinciale. Furono disposti sussidi per una complessiva somma mensile di lire 2095 a favore di n. 60 famiglie aventi orfani di guerra ad assimilati ad esso.

I sussidi accordati hanno la decorrenza dal 1 Luglio u. s. e saranno corrisposti col mezzo delle Commissioni comunali di vigilanza.

La Giunta esecutiva, non appena perverranno le proposte anche delle altre Commissioni comunali che finora non risposero alla circolare 20 maggio u. s. delibererà sulle medesime.

TEATRO SOCIALE
Nuovo Cine

Un grande successo, com'è naturale ebbe ieri sera «La fanciulla del West», il forte dramma in 4 atti in tratto dal romanzo originale di David Balasco.

Il bel lavoro ebbe una interpretazione superba da parte dei migliori artisti che vi agiscono, splendidi le scene ed i costumi ritratti con sorprendente realtà.

La galleria degli austriacanti!
Interessante scoperta a Roma

Roma 9 — Il «Messaggero» dice che il Comitato dei Consumi nel prendere possesso dei nuovi uffici all'Hotel Eden in via Ludovisi che era di proprietà di un tedesco e che dopo le ostilità è stato posto sotto sindacato ha compiuto delle ispezioni che hanno condotto all'interessante scoperta di una galleria sotterranea.

Questa attraversando la via di Porta Pinciana congiungeva l'albergo con Villa de le Rose ab tata già dal principe di Bulow.

Il «Messaggero» dice che si presume logicamente che di questo passaggio sotterraneo si servissero ai tempi della neutralità coloro i quali dovendo essere ricevuti dal rappresentante del Kaiser preferivano non mostrarsi pubblicamente all'atto di varcare la soglia della Villa.

Notizie della notte

Un telegramma da Pietrogrado dice che iri sera la crisi ministeriale è stata definitivamente risolta. Il presidente del consiglio Kerensky, ha costituito il gabinetto sulle basi formulate nella sua dichiarazione del 4 agosto.

Tutti i partiti dimostrarono grande premura di collaborare attivamente alla costituzione del gabinetto nazionale.

Il governo ha intenzione di creare un organo speciale, che avrà per compito la direzione suprema di tutte le questioni riferentesi alla difesa nazionale, esso prenderà tutte le misure necessarie per la fronte e per l'interno.

Oggi ebbe luogo la prima seduta del nuovo governo.

Il presidente Kerensky, nel discorso di riapertura, disse che il nuovo gabinetto dovrà concentrare tutta la sua attenzione sulla grave questione della difesa nazionale e sull'organizzazione intesa principalmente a quanto riguarda la situazione finanziaria ed economica del paese. Kerensky fece appello a tutti i membri del governo per raddoppiare gli sforzi per l'organizzazione, il consolidamento del potere ed il rafforzamento dell'attività delle varie amministrazioni.

— I giornali di Cracovia recano notizia d'un esplosione avvenuta il 2 agosto a Mogila, sette chilometri da Cracovia.

Saltarono in aria due magazzini di munizioni, 48 soldati sono morti, 10 persone ferite.

— Venizelos dichiarò alla camera di non poter ricevere i deputati dell'Epiro settentrionale, perchè darebbe luogo, il ricevimento a complicazioni di politica estera ed interna. Però il suo cuore ed il cuore della Grecia sono uniti da vincoli saldissimi a quella regione irredenta.

— Sul fronte delle Fiandre — secondo i tedeschi — è ripreso il gran fuoco a raffiche con attacchi parziali inglesi.

Questi attacchi, stando ai comunicati nemici non riuscirono.

— Sul fronte orientale, nei Carpazi boscosi reggimenti austro-ungarici presero d'assalto vario cime aspramente difese.

Al sud di Casinulu e a nord del convento di Lespa nuovi attacchi romeni furono respinti (secondo i bollettini nemici.)

Sul fronte Mackensen, i combattimenti furono violenti in un punto ove i tedeschi sarebbero penetrati nelle linee russe I russo-romeni effettuarono contrattacchi violentissimi.

ULTIMA ORA

Azioni violente d'artiglieria in Francia

PARIGI, 9. Il comunicato delle ore 23 dice: Azioni di artiglieria di abbastanza violenza nella regione del Panteon, e della Fattoria di la Royere come pure sulla riva destra della Mosa nel bosco di Caurieres e nel settore di Douamont. Nessuna azione di fanteria. (Stef)

Il comunicato inglese

LONDRA, 9 — Un comunicato del maresciallo Haig in data di iersera dice: La pioggia cade a torrenti. Durante la giornata a nord-ovest di Dixechoete i nostri alleati hanno guadagnato ancora terreno.

La notte scorsa e stamane, a nord di Roeuxle e in vicinanza di Oppi, abbiamo respinto distaccamenti di incursioni. Ad est di Ypres l'artiglieria tedesca ha continuato a manifestare grande attività.

Ieri nonostante la nebbia e le nubi interrotte, i nostri aviatori hanno bombardato le vie di deposito ferroviari e i treni, a 40 miglia dietro le linee tedesche, provocando gravi danni e facendo, tra l'altro, deviare un treno e saltare un altro. Nella notte precedente essi bombardarono pure un deposito di munizioni. Un nostro velivolo manca. (Stef.)

La conferenza di Londra

LONDRA 9 La prima riunione plenaria della conferenza interalleata si tenne a mezzogiorno di ieri e durò fino alle due pomeridiane. Le discussioni fra sezioni si ripresero alle ore 4 e alle 9 fu tenuta l'ultima sessione plenaria che si diluscesi alle 8. (Stef.)

Domenico Del Bianco gerente responsabile

BANCA COOPERATIVA UDINESE

NUOVA GESTIONE

SOCIETÀ ANONIMA A CAPITALE ILLIMITATO

Sede in Via Cavour N. 24 - Palazzo proprio

Situazione al 31 Luglio 1917

ATTIVITA'

Cassa	L.	38,094.89
Cambiali in Portafoglio		755,283.03
Buoni del Tesoro scadenti nel 1917		100,000.—
Valori di proprietà della Banca		245,690.54
Conti Correnti garantiti		16,320.45
Debitori diversi		6222.50
Corrispondenti bancari e diversi		506,258.50
Stabile di proprietà della Banca		150,000.—
Mobili e Casseforti		2,000.—
Effetti per l'incasso		1,582.—
Depositi a garanzia operazioni diverse liberi e volontari a custodia		155,777.12
a cauzione servizio		72,584.67
		15,000.—
Totale delle attività	L.	2,062,487.12
Spese, imposte, tasse e interessi passivi		36,029.71
Totale generale	L.	2,098,516.83

PASSIVITA'

Depositanti a Risparmio	L.	1,143,668.71	
a piccolo Risparmio		85,320.96	
in Conto corrente		282,076.83	
			1,516,068.—
Cassa di providenza agli impiegati			9,176.70
Creditori diversi			3,255.60
per dividendo			8,359.35
Corrispondenti Bancari e diversi			26,395.05
Depositanti a garanzia operazioni diverse liberi e volontari a custodia			155,777.12
a cauzione servizio			72,584.67
			15,000.—
Totale delle passività		L.	1,804,586.68

CAPITALE SOCIALE

Capitale (Azioni N. 8893)	L.	222,325.—	
Fondo di riserva ordinario		5,556.21	
straordinario		152.40	
oscillazioni valori		10,516.40	
			238,549.85
Utili netti dell'Esercizio 1916			
Rendite correnti Esercizio e risconto a favore 1917			55,380.80
Totale generale		L.	2,098,516.83

Il Sindaco avv. cav. A. Measso — Il Presidente Cav. Giusto Venier — Il Direttore Rag. R. Perosa

Operazioni della Banca

Emette azioni a L. 25 cadauna.

Riceve depositi in denaro:
a Risparmio — 3 1/2 0/0
a piccolo risparmio — 4 0/0
in Conto Corrente al — 3 1/2 0/0
in Conto vincolato a scadenza fissa al — 4 0/0
Netto da imposta di R. M.

N. B. — *Gl'interessi decorrono dal giorno non festivo che segue quello del versamento. Sconta cambiali con almeno due firme fino a sei mesi.*

Apre Conti correnti garantiti. Fa anticipazioni su Valori. Fa servizio di cassa e di custodia per conto di terzi.

Emette assegni della Banca d'Italia pagabili in tutto il Regno e nelle Colonie.